Sconti ai siciliani per i biglietti aerei, iniziativa estesa a chi ha prenotato dal 10 novembre

Aumentano le possibilità di sconto sui biglietti aerei per i residenti in Sicilia. La riduzione, disponibile dal primo dicembre con l'intervento della Regione, sarà adesso estesa anche ai biglietti di costo inferiore a 50 euro; a chi ha prenotato dal 10 novembre e anche a chi viaggerà con un vettore che non ha aderito all'iniziativa.

L'assessorato delle Infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato oggi un nuovo avviso che contiene l'abolizione della soglia per ricevere il beneficio. Nel documento anche l'esito della manifestazione di interesse: hanno aderito le compagnie Aerotalia, ITA Airways e Wizz Air. Avviato, inoltre, il dialogo con altri vettori per creare le condizioni per ulteriori adesioni al programma lanciato dal governo regionale. L'intervento è attivato sui collegamenti degli aeroporti siciliani con gli scali di Roma (Fiumicino e Ciampino) e Milano (Malpensa, Linate e Bergamo-Orio al Serio), sia in andata sia in ritorno, per i voli dal primo dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

«Grazie alle nuove risorse messe a disposizione – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – abbiamo allargato la platea dei viaggiatori siciliani che potrà ricevere lo sconto sui voli. Un ulteriore intervento che consentirà alle famiglie di risparmiare intanto in vista delle prossime festività, periodo in cui si registrava un'impennata del prezzo dei biglietti. Un risultato che, unito all'aumento dei collegamenti già annunciato dalle compagnie ITA Airways e Aeroitalia a ridosso di Natale, assicurerà un aumento dell'offerta a prezzi più accessibili».

«Con gli ulteriori 5,5 milioni di euro concessi dallo Stato – dice l'assessore alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò – il budget complessivo della misura sale a circa 33 milioni. Risorse che ci permettono di valutare anche la possibile estensione ad altri aeroporti. È in fase di allestimento la piattaforma regionale gestita dal dipartimento delle Infrastrutture che sarà operativa il 4 dicembre, per consentire ai siciliani di richiedere sia lo sconto riservato ai residenti sia quello per le categorie prioritarie. Inoltre, attraverso il portale regionale, si potrà richiedere il rimborso anche per i voli effettuati con i vettori che non hanno ancora aderito, con quelli che non hanno ancora adeguato il sistema di biglietteria. Per questo consigliamo a chi volerà dal primo dicembre di conservare il biglietto e la carta di imbarco. Infine, potranno presentare istanza anche i viaggiatori già in possesso di biglietto acquistato dal 10 novembre».

Siracusa e Trapani, due stili per fortuna diversi. Silenzio per ignorare parole fuori luogo

La nota ufficiale è arrivata nelle ore scorse nella pec del Siracusa, mittente la Prefettura di Siracusa. Come era già ampiamente nell'aria, specie dopo la valutazione del Comitato di Analisi sula sicurezza nelle manifestazione sportive, la trasferta a Siracusa è stata vietata ai tifosi del Trapani. Accolta la linea della Questura di Siracusa che aveva segnalato il forte rischio di scontri tra due tifoserie tra

cui non scorre buon sangue.
Sia ben chiaro, però: non hanno aiutato neanche le parole con cui da Trapani si è soffiato sulla tensione. Da giorni. Anzi, proseguono ancora le frasi poco felici della dirigenza granata che finiscono per dipingere Siracusa come una delle città meno sicure della Terra. Lo stile, si sa, o lo si ha oppure non ce lo si può inventare. Non c'era bisogno di alzare la tensione e avvelenare i pozzi. Si fa male al calcio.
In questi casi, l'unica cosa da fare è ignorare le provocazioni e pensare a tifare solo per la propria squadra, isolando e zittendo quanti invece pensano che sia il caso di far volare gli insulti. La dirigenza granata è la benvenuta, a Siracusa ed al De Simone. Qualche sfottò è da mettere nel conto, specie quando ti piazzi sempre al centro del quadro. Ma nessuno pensi di poter andare oltre. Sia occasione anche per dare lezioni di civiltà a chi ha deciso di presentarsi come "migliore". Per cui, tutti buoni e tutti zitti: è il modo giusto per dimostrare chi ha ragione e chi ha torto. Urla ed altro, lasciamole a chi non ha argomenti. Cari appassionati tifosi azzurri, in tribuna come in curva, evitate di servire a qualcuno la facile carta del vittimismo.
Il Siracusa, intanto, una volta ricevuta la comunicazione della Prefettura, si è attivato per chiedere il nulla osta alla vendita dei circa 800 tagliandi che erano stati destinati agli ospiti. Il De Simone domenica sarà tutto azzurro.

Commedia musicale per le famiglie, al Teatro Comunale

in scena “Robin Hood”

Una commedia musicale per la rassegna che il Teatro Comunale di Siracusa dedica ai più giovani. Domani alle 18 su il sipario per Robin Hood, firmata dal regista Dario Francesco Castro. Tra le fitte fronde degli alberi della foresta di Sherwood si dipana la storia dell’orfano dalle origini oscure, cresciuto dal guardaboschi Gilbert e da sua moglie Margaret come figlio proprio. Un arciere abilissimo che un giorno incrocia il cammino di Alan Clare e della sua bellissima sorella, Marian. Amore e avventura, con l’avido e perfido sceriffo di Nottingham, il barone FitzAlwine, pronto a mettere il bastone tra le ruote in un lungo conflitto, su cui fioriranno leggende e ballate.
“Il pubblico – afferma il regista – verrà catapultato nella contea di Nottingham, nel leggendario Medioevo, epoca di castelli, foreste incantate, di dame e cavalieri e di povera gente in cerca di giustizia. Robin Hood è una commedia musicale adatta a tutta la famiglia che farà rivivere le avventure del ladruncolo più famoso di sempre. Una storia di coraggio e lealtà, di amicizia e di amore, piena di equivoci, inseguimenti, travestimenti e rapimenti. Tutto questo, per mezzo di una colonna sonora piena di canzoni ricche e coinvolgenti, di colpi di scena e coreografie prorompenti, attraverso l’energia di un gruppo di performer espressivi e preparati a stupire ed emozionare”.

Giornata contro la violenza

di genere, inaugurata la Panchina Rossa donata al Chindemi

Inaugurata questa mattina all'istituto comprensivo Chindemi di Siracusa la Panchina Rossa, simbolo della lotta alla violenza di genere.
Sotto l'egida della Prefettura,si è svolta, dunque,l'annunciata manifestazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere. La Panchina Rossa svelata dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla presenza del Prefetto Raffaella Moscarella e di autorità civili ed esponenti politici, è simbolo del rifiuto della violenza sulle donne. E' stata donata dalla seconda commissione del Consiglio Comunale di Siracusa. L'iniziativa di oggi ha avuto un secondo momento in via Algeri, presso l'ex scuola, in cui adesso è attivo un punto ascolto dei Carabinieri.
Spazio ad esibizioni artistiche e sportive, nei riqualificati locali. "Solidarietà ed inclusione sociale contro l'odio e la prevaricazione", il senso della manifestazione.
Nel corso della giornata è stato dato avvio all'iniziativa "Chiedi di Lucia". E' organizzata dalla Prefettura di Siracusa, dalle Forze di polizia e dall'Asp insieme alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore dell'industria e del commercio. L'obiettivo è di coinvolgere il maggior numero di pubblici esercizi per rafforzare la rete tra comunità imprenditoriale e residente a tutela di tutte le persone che si trovano in una situazione di pericolo.
La Panchina Rossa è stata adornata con la collaborazione di Federfiori Siracusa,con l'impegno di alcuni aderenti al Gruppo Fioristi.
"Ancora scossi dagli ultimi fatti di cronaca che raccontano

dell’ennesimo femminicidio nel nostro Paese – commenta Giuseppe Palazzolo, fiorista presente all’evento in rappresentanza degli associati Federfiori-Confcommercio Siracusa – non potevamo mancare ad un appuntamento così importante cercando di portare il nostro contributo attraverso il semplice omaggio di ciò che è nonviolenza per definizione, ovvero i fiori, splendida materia prima del nostro lavoro”.

Concerti estivi a rischio. Italia: “C’è un problema in Sicilia, appello ai deputati regionali”

Ok, i concerti si spostano dal teatro greco all’ara di Ierone con una nuova arena estiva da – ci si augura – almeno 4500 posti. Ma oggi c’è un altro problema che rischia di zavorrare – se non affossare – la prossima stagione dei grandi live a Siracusa, finalmente capace di fare concorrenza di qualità a Taormina.
Come sempre, c’entra il vil denaro. Per effetto di una legge nazionale, l’utilizzo di un sito culturale all’interno di uno dei parchi archeologici siciliani, a fini di spettacolo, richiede il pagamento – a mò di affitto – di circa 60mila euro al giorno. Una cifra considerata troppo alta e non sostenibile, nel volume delle spese che un concerto richiede già di suo. La Regione Siciliana, a statuto autonomo, potrebbe intervenire con una sua propria deliberazione in materia. Ed in effetti si parla da giorni di novità dal governo Schifani sui teatri di pietra siciliani, presto annunciate in conferenza stampa.

“Superato il nodo del luogo dove tenere gli ormai famosi concerti estivi di Siracusa, c’è ora questo problema legato alle tariffe. Giusto pagare per l’affitto e giusto riconoscere valore a questi luoghi, ma con queste cifre diventa tutto insostenibile”, dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Il Comune aretuseo è uno dei partner finanziatori della stagione dei concerti, insieme alla Regione ed ai partner privati. “Abbiamo una deputazione regionale che sta lavorando bene per Siracusa e allora rivolgo loro un appello: sollecitino gli assessori competenti ed il presidente della Regione, in modo da rivedere le tariffe dei teatri di pietra siciliani. Così rischiamo di non poter pianificare”, aggiunge Italia. “Una stagione con grandi artisti, come le ultime a Siracusa, la si programma con anticipo ed esattamente proprio in questo periodo dell’anno. Bisogna bloccare date e artisti che non puoi certo avere all’ultimo istante. Senza chiarire i costi di affitto dei teatri di pietra in Sicilia, che sia teatro greco o ara di Ierone, qui restiamo bloccati. Io siedo nella commissione regionale Anfiteatro Sicilia – aggiunge Francesco Italia – e non abbiamo potuto dare inizio alla programmazione proprio per via delle tariffe. Per questo rinnovo il mio appello ai deputati regionali siracusani affinchè portino all’attenzione del governo regionale a necessità di deliberare in materia per salvare le stagioni estive delle principali città turistiche dell’isola”.
Sullo stop ai concerti al teatro greco di Siracusa, per evitare che rimanga “coperto e protetto” e quindi poco apprezzabile dai turisti, il sindaco pare non fare drammi. “Il tema è convincente: copriamo il teatro per tanto tempo e lo priviamo alla vista piena dei turisti. All’indomani della stagione Inda, lo si renderà fruibile ai visitatori. Ha senso, sono d’accordo. E poi, a quanto pare, c’è un progetto finanziato per un’arena all’ara di Ierone e, dicono, avrà grande acustica e buona visibilità. Io aspetto di vedere prima di commentare”.

Fiera di Santa Lucia con più bancarelle ma adesso si pensa a un Mercatino di Natale

Potrebbe essere l’ultimo anno della tradizionale “versione” della Fiera di Santa Lucia.
Un auspicio ma anche un’intenzione, secondo indiscrezioni.
L’edizione 2023 vedrà una partecipazione di commercianti leggermente maggiore rispetto all’anno scorso. Un incremento di dieci operatori, che non rappresenta di certo una svolta e che continua dunque a spingere l’amministrazione comunale da una parte, la Deputazione di Santa Lucia, dall’altra, a pensare a qualcosa di diverso, di decisamente più attrattivo.
Quest’anno, nelle giornate della Festa di Santa Lucia, nella piazza della Borgata ci saranno 51 bancarelle: 37 non food, 14 food (111 gli stalli disponibili).
Una Fiera stanca, in caduta libera da anni, che resiste ma non piace più ai siracusani. L’anno scorso si è registrato il minimo storico di richieste. Eppure la Fiera di Santa Lucia ha radici antichissime, si svolgeva già nel 1300 a Siracusa, prima ancora che venisse realizzato il simulacro della Patrona.
Da tempo, la Deputazione della Cappella chiede un cambio di passo. Il presidente Pucci Piccioni ha più volte invitato a guardare alle vere fiere di Santa Lucia, molto più sentite, tanto più partecipate: a Verona come a Bergamo e ad Alessandria.
Per l’anno prossimo- questa sarebbe l’idea- la Fiera di Santa Lucia potrebbe, dunque, diventare un vero e proprio Mercatino di Natale. Se si tratti di un sogno o di un progetto saranno i prossimi mesi a dirlo. Intanto, nelle giornate dedicate alla

Patrona, dall’11 al 20 dicembre prossimi, nella piazza antistante la Basilica, ci sarà la Fiera di Santa Lucia di sempre, o meglio, degli ultimi, per certi versi decadenti, anni.

“I due papi” a Siracusa: con Colangeli e Rigillo i contrasti e le sorprese della Chiesa

Lunghi e convinti appalusi hanno accolto a Siracusa “I due papi” di Anthony McCarten, andato in scena al Teatro Massimo Comunale. Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, due giganti del palcoscenico, danno corpo e spessore ad un testo che mette in risalto il rapporto tra papa Ratzinger e Bergoglio. Tra contrasti e sorprese, improvviso umorismo e analisi storica senza sconti. La produzione italiana – unica al mondo autorizzata dall’autore – è firmata dal regista Giancarlo Nicoletti e si avvale della traduzione di Edoardo Erba.
La pièce racconta dell’abdicazione di Benedetto XVI che dieci anni fa sbalordì il mondo con la sua decisione. Ratzinger era stato essenziale per la Chiesa in un particolare momento storico; Francesco diventa invece una necessità. L’uno conservatore, l’altro riformista; l’uno freddo, l’altro aperto ai cambiamenti; l’uno con le famose scarpette rosse firmate Prada, l’altro semplice con calzature di ogni dì; l’uno sfarzoso, l’altro umile. Figli di uno stesso tempo che è però di transizione.
Colangeli e Rigillo permettono di sfiorare, fino quasi a toccare, coscienza e carattere di entrambi i Papi. Sul palco

tengono sontuosamente la scena. E seppure sia storia romanzata, rivivono momenti che diventano credibili e spingono a riflessioni intime se anche un Papa può sentirsi "inadeguato".
Anna Teresa Rossini e Ira Fronten completano il cast. La prima interpreta la suora che assisteva Benedetto XVI e che rimane sconvolta dalla confessione di voler lasciare la Cattedra di Pietro, motivo per cui inizia ad elencare tutti i problemi che deve fronteggiare la Chiesa. Ira Fronten porta sul palco la gioia e la semplicità. Drammaticità e ironia si alternano mentre le immagini di Alessandro Chiti portano a teatro la poesia di alcuni luoghi simbolo.
Dopo Siracusa, "I due Papi" è fino al 3 dicembre al Teatro Brancati di Catania.

Giornata contro la violenza di genere, il 24 novembre alla Chindemi con la Prefettura

Venerdì 24 novembre si svolgerà a Siracusa, sotto l'egida della Prefettura, una manifestazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere. Appuntamento alle 10 nella sede centrale dell'istituto comprensivo Chindemi, dove sarà inaugurata la panchina rossa, simbolo del rifiuto della violenza sulle donne. E' stata donata dalla seconda commissione del Consiglio Comunale di Siracusa. Si proseguirà poi in via Algeri, presso l'ex scuola dove adesso è attivo un punto ascolto dei Carabinieri.
Spazio ad esibizioni artistiche e sportive, nei riqualificati

locali. “Solidarietà ed inclusione sociale contro l’odio e la prevaricazione”, il senso della manifestazione.
Nel corso della giornata sarà dato avvio all’iniziativa “Chiedi di Lucia”. E’ organizzata dalla Prefettura di Siracusa, dalle Forze di polizia e dall’Asp insieme alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore dell’industria e del commercio. L’obiettivo è di coinvolgere il maggior numero di pubblici esercizi per rafforzare la rete tra comunità imprenditoriale e residente a tutela di tutte le persone che si trovano in una situazione di pericolo.

“Fuochi” per Santa Lucia all’Ottava, c’è un problema tra calibri, autorizzazioni e postazioni

Non c’è festa di Santa Lucia senza i botti delle 8 del mattino ed i fuochi d’artificio ai ponti. E mentre si avvicina l’appuntamento del 13 dicembre, prende corpo il solito dibattito: giochi pirotecnici si, giochi pirotecnici no. Tra favorevoli e contrari – e sensibilità diverse – il confronto corre sui social. A volte con toni anche accesi. Ma che il folklore sia parte integrante delle grandi feste patronali siciliani non è certo uno scandalo moderno. Basta rileggere il Pitrè per rendersene conto.
Sia come sia, “giorno 20 i fuochi ai ponti ci saranno”. La conferma arriva dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Rimane da capire un aspetto non di poco conto: da dove saranno “sparati”? Di solito, si utilizzava l’area del molo

Sant’Antonio. “Ma oggi ci sono dei manufatti a servizio del terminal crociere. Sono strutture amovibili ma spostarli ci costerebbe circa 12mila euro e la Società Consortile Porto di Siracusa non è in condizione di aiutarci. Alle condizioni attuali, dovremmo ridurre il cosiddetto calibro dei fuochi d’artificio come da provvedimento della Commissione pubblici spettacoli della Prefettura di Siracusa. Ma sarebbero talmente depotenziati da risultare quasi invisibili dai ponti”, spiega il presidente della Deputazione, Pucci Piccione.
E quindi che si fa? “Abbiamo pensato al Talete, ma la terrazza è un solaio e ci hanno spiegato che non si può fare per ragioni di sicurezza. Utilizzare una chiatta dal centro del porto? Tra affitto e procedure di sicurezza ci vorrebbero circa 30mila euro. Dall’Isola? Magari, ma dobbiamo capire dove e come per rispettare tutte le prescrizioni. Oggi dico: individuiamo un posto, una volta per tutte”, l’appello di Piccione.
Ci sono poco meno di trenta giorni per risolvere l’aspetto “pirotecnico” di Santa Lucia. Ma quanto costano i fuochi per la patrona? E chi paga? Ha risposto ai nostri quesiti la Deputazione: “Lo spettacolo pirotecnico costa 10.500 euro. A pagare è la Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Abbiamo un budget complessivo per tutta la festa di circa 75mila euro. Dal Comune di Siracusa riceviamo un contributo di 20mila euro. Per il resto, copriamo con donazione e solidarietà. Giusto per avere un elemento di raffronto, per la festa di Sant’Agata il Comune di Catania mette a disposizione 500mila euro”.

Accoglienza migranti,

iniziativa del Codacons: si parte con un questionario

Parte dalla somministrazione di questionari l'iniziativa annunciata dal Codacons per l'accoglienza dei migranti a Siracusa.
L'associazione a tutela dei consumatori intende coinvolgere i cittadini, che saranno chiamati a partecipare ad un'indagine.
Secondo il Vice Presidente del Codacons Sicilia, avvocato Bruno Messina, "si vuole assicurare una strategia di accoglienza dei migranti e garantire una rete di servizi e supporti tali da fornire al migrante punti di riferimento costanti per la gestione delle principali attività da compiere una volta entrato nel territorio siciliano. In sinergia con Comuni e Aziende Sanitarie, ma anche con Prefetture ed Enti Locali, il Codacons vuole affrontare le problematiche anche sanitarie, oltre che socio assistenziali, sottese al fenomeno dell'immigrazione".
Il Codacons ha istituito in Sicilia degli sportelli per fornire assistenza in ambito giuridico, orientamento alla legalità, nonché orientamento alla fruizione dei servizi sul territorio in favore degli extracomunitari, mettendo a disposizione l'esperienza e la competenza dei propri esperti per facilitare gli immigrati nella conoscenza della legge italiana, agevolandoli nel rapporto con i pubblici uffici, ma anche con le imprese che operano in pubblici settori come energia, trasporti, telefonia. "Assisteremo gli immigrati nelle relazioni con Enti e aziende- conclude Messina- ai fini di una partecipazione effettiva e più integrata degli extracomunitari alla vita civile del Paese".